

**Un pubblico contro la crisi: Mariana Mazzucato, Marcello Minenna,
Susanna Camusso, Graziano Delrio, Maurizio Landini**



Il 2014 si è chiuso come era iniziato: male. Gli ultimi dati parlano da soli, disoccupazione e deflazione sono i veri "governanti" dell'Europa. In Italia, in particolare, la crisi continua a colpire. La percentuale dei senza lavoro ha superato il 13 per cento, un giovane su due è disoccupato. Di fronte a questa situazione non c'è alcun intervento organico di politica economica che consideri la ripresa e lo sviluppo come prioritari, mentre i governi europei si preoccupano principalmente di contenere il debito - senza pensare a come ristrutturarlo - e di precarizzare il lavoro - senza darsi da fare per crearlo. L'ipotesi di una ripresa dell'intervento pubblico in economia continua a essere rifiutata o è relegata a un ruolo d'emergenza. Partendo da questo stato di cose la Fiom-Cgil vuole avviare una discussione pubblica per ipotizzare e sollecitare una svolta in modo che il 2015 segni un cambiamento nelle politiche economiche e sociali, aprendo la strada per l'uscita dalla crisi. Il primo appuntamento è previsto per mercoledì 14 gennaio a Roma, presso la Camera dei Deputati (sala Regina), dalle ore 14 alle ore 17,30.

La discussione sarà introdotta da due relazioni. La prima di Mariana Mazzucato (docente di economia dell'innovazione all'Università del Sussex), sulla politica industriale e l'intervento pubblico; la seconda di Marcello Minenna (Consob e docente di finanza quantitativa all'Università Bocconi), sulle possibilità d'intervento della Bce nella ristrutturazione del debito pubblico.

A seguire il dibattito che sarà coordinato da Lucia Annunziata (direttore di Huffington Post Italia), cui sono stati invitati economisti, studiosi, dirigenti politici e sindacali e a cui parteciperanno, tra gli altri, il segretario generale della Cgil Susanna Camusso, il sottosegretario alla Presidenza del Consiglio Graziano Delrio, il presidente della Svinez Adriano Giannola e il segretario generale della Fiom Maurizio Landini.

Fiom Cgil – Gennaio 2015